

CARNEVALE 2012

GIOCOONDO

CDLXXIII°

A

*Per quanto Giove Pluvio, scherzi da vil marrano,
di neve, gelo e vento, spargesse a piena mano
per rovinarci in toto la nostra bella festa,
noi non ci scoraggiammo e, con la lancia in resta,*

*uscimmo nelle piazze a far festante, in loco,
il Carneval nostrano, (rischiando il fuorigioco),
stufi di questo dio e tutti i suoi scherani,
che han rotto i zibidei a Noi e a' cortigiani!!*

*Torniamo al nostro regno, breve, ma tanto intenso
che ricoprir dovemmo con sacrificio immenso,
vivendo, come tutti, naufragi ed uccisioni,
tsunami e Fukushima, fonte di radiazioni,*

*sbarchi di clandestini, cui fu ogni via preclusa
se non, da disperati, sbarcare a Lampedusa,
guerre e rivoluzioni nel nero continente
per la democrazia, da loro inesistente*

*ed il polacco Papa, da tanti venerato,
assurto tra i piu' grandi e poi beatificato.*

*Vedemmo l'uccisione del talebano Osama,
cui l'estremismo folle aveva dato la fama
e il libico Gheddafi, al terrorismo incline,
far, nell'ottobre scorso, l'identica sua fine*

*come finì del pari, appena un po' più lunga,
l'era dei gossippari e i re del bunga-bunga
che con solerzia e lena e con costante impegno,
di profumate alcove ne avevan fatto un regno.*

*Ed assistemmo inermi a grand' inondazioni,
a frane e cataclismi, a morti e distruzioni,
con gli "angeli del fango" a dar dimostrazione
di quanto valga invero la neo generazione*

*che con la crisi in atto, futuro incerto avrà,
ma che mostrò nel fango la sua italianità.*

*L'ondata della crisi travolse il nostro regno
e come dappertutto comparve il brutto segno
del rosso di un passivo non più da trascurare,
cui celere rimedio dovemmo inventare.*

*Ciò ci costrinse, ahimè, a rivedere i conti,
a dare sforbiciate come suol fare Monti,
trovando quei rimedi brutti, ma necessari,
a far che il Carnevale rientrasse nei binari !*

*L'unica nota lieta, nel general marasma
che l'incertezza mostra, quale real fantasma,
fu il Carnevale estivo in cui si vide il segno,
di un fervore novello e un generale impegno*

*per dar a gente accorsa, festante e assai vogliosa,
goduria della vita, sì' arida e tignosa,
trovando in tavolate, spettacoli e folklore,
quel ch'altrimenti manca nel general grigiore !*

*Di certo men felice sembra quella trovata
di far, con i giurati, autentic'ammucchiata,
tanto che quel proposto in seno al Comitato,
ci parve alquanto astruso, o meglio, squinternato:*

*l'incaricar del voto ben undici giurati,
ci lasciò un po' perplessi, forse più costernati,
sperando sol la scelta essere un'eccezione
chè cinque son già troppi per fare confusione !!*

*Di crisi parlavamo, problema assai scottante,
risolto come al solito, scegliendo tra le tante
misure taglia e cuce, ottime soluzioni,
per far pagare i poveri, 'gnoranti e creduloni !*

*Nel nostro regno invece, siamo più liberali:
condividiamo sempre in parti tutte eguali
la fama e il criticume, i debiti e gl'incassi
perché pensiamo giusta sia questa nostra prassi.*

5

*per proseguire uniti col nostro Carnevale
cui tutti dobbiam certo in fama, in bene e in male
ed è perciò che Noi, poveri e sempre fieri,
aprir vogliamo ai sudditi, nostri regal forzieri*

*seppure semivuoti, ma sempre in condizioni
di dare a piene mani consigli e donazioni.*

*S'attinga dunque e tosto quello che più abbisogna,
sia essa cosa utile o semplice rampogna*

*a quegli sprovveduti che hanno combinato
piccole marachelle nell'anno ormai passato,
coi pezzi più pregiati, da Noi predestinati
a quanti, in coglionate, si sono evidenziati.*

*Ma prima un grazie vada a chi per lustri nove,
di gran capacitate Ci dette immense prove
e che nel nostro cuore fu così tanto caro
da esser dispiaciuti del dipartir d'Alvaro*

6

*a cui per volontade del popolo sovrano,
assieme a Elvisio Roggi, stringiam forte la mano,
ponendoli coi grandi nel libro della storia
di questo Carnevale cui denno lustro e gloria.*

*A Marco del Tavanti, noto come "Taone",
d'uccelli si fornisca completa collezione
tanto che il verso buffo del piccolo chiù,
per suono d'antifurto, lui non lo scambi più !*

*E il "Ghighe" sia dotato di trappole scattanti
da mettere nell'orto tale che quei birbanti
che gli han fregato, a notte, l'intera produzione
del tipico cocomero di nostra tradizione,*

*non possano rifare cotale ladreria
di prender le cucurbite per poi portarle via
e lasciar manco un seme di quel prodotto raro
che non si trova in giro, ma che c'è tanto caro !*

7

*Lasciamo a Maurizio Rossi un corso d'istruzioni
su guida e su motori, su marce e trasmissioni
visto che per sei anni non gli passò mai in testa
che la sua Fiat "Musa" avesse anche la sesta !!*

*Leggendo Piazza Grande ci siamo incuriositi
per certi annunci d'asta, appena, appena usciti
e abbiám comprato ieri, la bici Pinarello
messa sul mercatino dal suddito "Fastello"*

*cui in permuta lasciamo, ad ogni dì, in completa,
ricetta gastronomica per farsi un po' di dieta
chè tale bicicletta, si sa, è delicata
e fino a ottanta chili ha massima portata!*

*Xenofobo e cretino ci parve il manifesto
che intolleranza espresse nel delirante testo
nel qual, d'un'erba un fascio, si fè delli stranieri
e questo non è giusto, ad essere sinceri*

perché chi per miseria cercò un tozzo di pane,
non lo si può trattare come se fosse un cane,
coscienti che di gente priva di dignità,
ne abbiamo d'ogni sorta, a iosa, pure qua !

Per questo sia esiliato l'ignobile scrittore
e provi sulla pelle quale che sia il sapore
del pane che la gente d'altro paese ascoso,
gli getterà con rabbia, com'osso al can rognoso !!

Lo scooter cavalcando in cima del grottone,
girava per la chiana, intento all'ispezione
di campi e pur di prode, in cerca di fagiani
che avrebbe poi cacciato, all'alba, l'indomani.

Passò pel Porto a Brolio, giunse nella colmata,
ripercorrendo poi la strada dissestata
finchè volle far sosta, pensando a un riposino,
dove, con la sua canna, pescava un ragazzino.

9

*Distratto dalla pesca e stanco già da un pezzo,
a terra mise il piede per scendere dal mezzo,
non prevedendo, Athos, di far manovra errata,
a scender dalla parte dov'era la scarpata !*

*Precipitò nel vuoto e, a ruota, il motorino,
giù pel grottone impervio, fin quasi dal bambino,
in un groviglio informe, tra spini e asparagina,
di ruote, braccia e gambe, il povero "Chirina" !!*

*Triciclo o bicicletta munita di rotine,
al Salvadori dunque si dia col solo fine
di preservarlo sempre da ruzzoloni e guai
che, specie sui grottoni, son dolorosi assai !!*

*Cattolica e' un bel posto per far le ferie al mare
ed è in codesto loco che sogliono portare
dell'Auser di Foiano, soci e simpatizzanti
già d'una certa età, arzilli, gai e pimpanti,*

10

*tant'è che dopo cena si recano in balera
per scatenarsi in balli di moda là in Riviera.*

*Si dice che taluno prenda precauzione
ond'evitare i rischi di sbalzi di pressione*

chè tali sforzi, ahimè, son perigliosi assai

dopo una certa età, non si può dire mai !

*Così preparò Bruna, mettendoci attenzione,
due piccole pastiglie: per sonno e per pressione,*

*correndo poi a vestirsi pel ballo e farsi bella,
con top su plissettata, magnifica gonnella.*

*Tornata al ristorante trovò, addormentato,
col capo sulla tavola e nel russar beato,*

*il povero marito che, tanto per chiarire,
aveva preso il farmaco, ma quello per dormire,
così che per la Bruna enorme fu il dispetto,
d'aver perduto il ballo e avere Ubaldo a letto !!*

u

*Occhiali arcipotenti si lascino al "Seghino"
che possa legger bene, anche sul bugiardino,
quale per la pressione e qual pillola sia
quella che per Morfeo è la diretta via !!*

*Rotoli e pezze intere di stoffe colorate,
da note bomboliste furono comperate,
adatte a far costumi per quella mascherata
che avrebbe, ai bianco-rossi, aperta la sfilata.*

*Nel grande bagagliaio stiparon l'acquistato
con fare frettoloso e certo un po' arruffato,
stante ch'era già tardi e sul finir del giorno,
pressate dall'urgenza di far presto ritorno.*

*Salì tosto Rachele e a ruota Federica,
per ultima la Krizia, loro collega e amica,
ma per la troppa fretta successe loro un guaio,
dimenticando, ahimè, aperto il bagagliaio,*

12

*tal che le stoffe tutte, pel Nostro e altrui sollazzo,
si persero per via con tanto di svolazzo !!*

*Un fiasco d'attenzione vogliam che si destini
a entrambe le Moretti nonché alla Vannuccini,*

*unitamente a corde, catene a cremagliera,
per chiudere ben bene, alfin, la bauliera !*

*Tre mesi di pompaggio dell'acqua delle Chiane
per far del suo laghetto e in poche settimane,
un posto per gli uccelli di passo oppur stanziali,
luogo sì delizioso come non c'e' d'eguali.*

*Gambettole e germani, alzavole e fischioni
posarono sull'acque, sguazzandovi a milioni,
con risuonar babelico di versi che, tant'e',
pareva d'esser dentro all'arca di Noè !*

13

*Venne cos' il mattino, quello dell'apertura
e Lido con gli amici, pronto per la cattura,
con gli altri, attorno al lago, s'era digia appostato,
prima che il sol, su in cielo, si fosse ancor levato.*

*E fu perciò all'albore che, univoca, s'udì
scarica di fucili, potente e lì per lì,
nello sciamar d'uccelli e nella confusione,
nessuno fece caso al povero "Piccione"*

*che smoccolando forte e con la faccia scura,
cercava, al suo fucile, di toglier la sicura !!
Fuggirono gli uccelli, lasciando il Lodovichi
col sacco pien di pive, a far nozze coi fichi,*

*senza sparare botta e i cerebrali flussi -
d'avere fatto tanto, come suol dir, pel "Sussi" !!
Fucile gli si dia, possibilmente a tappi
per evitar che preda, al suddito riscappi*

*oppur, a scelta sua, un chilo di bromuro
che di sparar comunque, con calma, sia sicuro.*

*Per pinze e per mollette cercava un bel cestino,
la Nadia del Terrosi per cui, di buon mattino,
tra i banchi del mercato dette qua e là un'occhiata,
per ricercar l'oggetto che s'era prefissata.*

*Nulla di quanto vide fu di soddisfazione
tal che nella sua testa scattò la decisione
di far ricerca al Penny dove il contenitore,
tra tutte l'altre offerte, trovò, di un bel colore*

*verde metallizzato, pieghevole e capiente
con maglie fitte assai da cui fuggiva niente,
così che soddisfatta tornò al suo casolare,
sicura d'aver fatto, di certo, un buon affare.*

*Ma grande fu lo scorno pel marital dileggio
che nel vedere aperto quel buffo e strano aggeggio,
l'apostrofo' ridendo, con grande strafotenza:*

“ Ti manca sol la canna, gli ami e un po' di lenza

15

*e già ti vedo a pesca nell'acqua della Chiane,
con gli stivali a coscia tra saltellanti rane...
quel coso ch' hai comprato è un bugnolo e in natura
serve per fresche prede di un' ittica cattura !!”*

*Per questo decidiamo che Nadia sia dotata
di quello che le manca per farsi una pescata
ed il contenitore per pinza e per molletta
daremo un'altra volte, tanto non c'e' più fretta !!*

*Tifoso sfegatato, in quel del grossetano
dove, di pallavolo, la squadra del Foiano
s'era recata un giorno per disputar tenzone
contro li pari quota dell'infernal girone,*

*sentendo nello stomaco famelico appetito,
a tavola si mise chiedendo esser servito
di spessa fiorentina e tenera insalata,
la prima poco cotta e l'altra ben oliata.*

*“ Mi raccomando a lei – del “Fifi” fu il messaggio
ad ogni cameriere lì attorno di passaggio-
Presto me la si porti assieme all’insalata....
La voglio poco cotta, non mezzo bruciacchiata!”.*

*E fu così che al Nevio, sempre di più impaziente,
a furia d’ordinare a questo o quel servente,
da niun gli fu servita la fiorentin’ambita
né cotta come chiesto né cruda né stranita,*

*finendo, nell’attesa, che il suddito tapino,
dovette accontentarsi di un semplice panino !!*

*Di griglia sia dotato e pure di fornello
Il suddito Dorini, più noto come “Ucello”,*

*per la cottura rapida di quella fiorentina
rimasta al ristorante nel frigo di cucina !!*

17

*Sul morbido divano, davanti a un bel camino,
il suddito in questione sognava un riposino,
un dormiveglia dolce che viene assaporato
se stanchi si ritorna dopo aver lavorato.*

*Toltosi l'orologio, posato il cellulare,
si stese e in quell'ambiente sicuro e familiare,
persino il can di casa pareva rilassato,
ronfando sul tappeto su cui s'era accucciato.*

*L'idillio fu interrotto da un rumore strano,
tipico sgranocchiare fatto con calma, piano,
cui il cane sopradetto, come se fosse niente,
si dedicava a tratti con far distratto e assente.*

*Maurizio, aperti gli occhi, si rizzò su confuso,
vedendo sparpagliati presso il canino muso,
gli avanzi di una cassa, lancette e cinturino
dell'orologio, al can, servito da spuntino !*

18

*Altro non c'è che dire se, combinando il guaio,
il cane dimostrò d'essere un buongustaio,
essendo l'orologio, uno tra quei più belli,
da collezione è vero, ma pur sempre un "Pirelli".*

*Munita di gnomone, solare meridiana,
al suddito Tacconi si trovi in settimana,
da mettere a parete o issare su piantane,
lontan dall'appetito e i denti del suo cane !!*

*Novello lavorante nell'arte mungitoria,
s'accinse, una mattina ad iniziar la storia
ed imparar mestiere, nel sito di Cignano,
di mungitura elettrica anziché quella a mano.*

*Sparso qua e là del fieno, maggese e quartarolo,
la trappola innescò per imbrigliar con dolo
le mansuete bestie, cioè le pecorelle
cui applicò ventose in turgide mammelle,*

19
*l'attrezzo poi azionando, in modo che gli ovini,
fornissero il prodotto per farne latticini.*

*Le pecore, tranquille, intente a ruminare,
guardavano il Morelli preso dal suo da fare,*

*ma tra le tante bestie una soltanto c'era
che, scapeando assai, scalciava la lettiera.*

*Cercò con ogni mezzo di mitigar la furia
che s'era scatenata, forse per propria incuria,*

*in quel ribelle ovino a cui piaceva punto
d'essere intrappolato e poi, per giunta, munto !!*

*Fu inutile ogni sforzo ed ogni sua trovata:
la bestia s'agitava, belando disperata,*

*avendo Andrea prescelto a punto di suzione,
non le mammelle piene, ma palle di montone !!*

*Al suddito Morelli, trattato si destini
sugli animali tutti, in special modo ovini,*

*tal ch'evidente sia, chiarendo la querelle,
su quali sian testicoli e quali le mammelle !!*

20

*E' giunta l'or fatale in cui, al vostro Sire,
gli è d'obbligo lasciarvi, s'impone di partire
per far che, scoppiettando, purificante foco,
termine ponga al regno tale che in questo loco,*

*ai triboli si torni di vita quotidiana,
ai sogni ed illusioni per una vita sana,
sperando che tra breve, a fine di reggenza,
novello re rinnovi del Carneval l'essenza*

*e nel duemilatredici, uniti in girotondo,
torniate a festeggiar il vostro re GIOCONDO !*